



Parrocchia Santo Stefano

Piazzale Santo Stefano, 3

30029 San Stino di Livenza (Ve)

San Stino di Livenza, 28 novembre 2021

Carissimi,

BUON NATALE!!!

L'anno trascorso si è snodato attraverso tante esperienze alcune belle e altre brutte. Desidero, in queste righe, orientare lo sguardo su quelle belle, perché come le piantine appena germogliate rischiano di essere calpestate da chi non si accorge di dove sta camminando.

Nel 2021, ci sono stati 27 battesimi, 15 matrimoni di cui 3 fuori parrocchia, 73 funerali; 38 cresime, 33 prime comunioni; per il prossimo anno, ci sono già "in cantiere" 8 matrimoni e 4 battesimi. Ma la parrocchia non è solo questo.

Il nostro Vescovo ci suggerisce alcuni spunti di riflessione:

*...La pandemia ha accelerato il "cambiamento d'epoca" già in atto, smascherando la fragilità di una pastorale impegnata a rincorrere attività di vario genere e non centrata sull'essenziale ... Quando tutto si è fermato, ci siamo resi conto che ci sono tante cose di cui si può fare a meno. La pandemia ha anche dimostrato l'inadeguatezza di un'umanità che si pensa come autosufficiente. La consapevolezza della fragilità, come singoli e come comunità cristiana, ci fa riconoscere quanto siamo preziosi. **Non vi potrà essere un futuro migliore per tutti senza un ripensamento del modo di cercare la felicità, creando nuove relazioni con il creato, con gli altri, con noi stessi e con Dio.***

*Abituati a vivere vite disordinate e frettolose, distratti da mille stimoli - spesso superficiali - dimentichiamo che solo relazioni autentiche, positive e costruttive, attente ai bisogni di tutti, favoriscono il benessere personale e sociale. **Come credenti siamo chiamati ad essere portatori di speranza nelle famiglie, nella Chiesa, nel mondo;** portatori di quel messaggio che è ancora attuale e capace di rinnovare il mondo: **Gesù Cristo è vivo**, cammina con noi, non ci lascia soli e ci sostiene nelle prove della vita. Ci porta la gioia, capace di riscaldare il cuore e di riaccendere il coraggio della testimonianza.*

*La catechesi, i campi scuola, i pellegrinaggi, l'oratorio, l'animazione liturgica, la partecipazione ai gruppi ecclesiali e alla vita della parrocchia, **non sono il fine** del nostro impegno cristiano, **ma uno strumento** per aprire le porte all'incontro con Cristo di ogni persona che intercetta queste esperienze. E stupisce sempre, constatare che Dio si serve di tante altre strade non percorse da noi per raggiungere tutti con la sua Luce. L'esperienza di tutti i giorni vissuta nella ordinaria quotidianità, ci rivela se è Gesù a dare significato al nostro respiro e al nostro impegno. Solo se lasciamo spazio a Gesù nei nostri pensieri, parole e opere ritroviamo il coraggio per affrontare le difficoltà della vita e l'entusiasmo della testimonianza.*

*Questo è il senso del Natale, questo è l'augurio che invio a ciascuno: lasciamoci rimettere in cammino dal risorto, cogliendo i segni di **speranza e rinnovamento in atto** anche nella nostra parrocchia, nella catechesi dove alle famiglie è offerta l'opportunità di riprendersi lo spazio della condivisione e crescita della fede; nella liturgia dove l'animazione nel canto e nelle altre parti si sta aprendo in modo coordinato, alla partecipazione di tutti; nelle associazioni e movimenti ecclesiali dove si cerca di camminare come dice San Paolo: "come un corpo unito e ordinato con le sue membra"; nell'ambito giovanile dove grazie all'Azione Cattolica e a nuove neonate esperienze si sta rispondendo all'esigenza di fare un cammino non per diventare animatori, ma per crescere umanamente e spiritualmente, per poter poi mettersi al servizio della comunità;*

Vale la pena anche ricordare ed essere grati alle tante persone che quasi quotidianamente, volontariamente con il loro piccolo grande servizio rendono bella e dignitosa la nostra parrocchia: dalla cura degli ultimi alla testimonianza spicciola silenziosa quotidiana; dal tenere in ordine giardino e l'area attorno alla chiesa alla casa di Tramonti; dalle tovaglie in chiesa, al delicato servizio della carità o dell'evangelizzazione, dall'accoglienza in chiesa alla sanificazione dopo ogni celebrazione.

Anche riguardo alla salute delle strutture parrocchiali si sta guardando al futuro con fiducia, speranza e ...gratitudine. Grazie al prestito di 150.000 € avuto dalla Curia e al contributo dal Comune, è stato rifatto il tetto della canonica e sostituiti i balconi cadenti. Come pure i tetti, degli edifici adiacenti e dell'oratorio in stato di grave degrado. Ora con 1250 euro di rata mensile, stiamo restituendo alla Curia, i soldi che ci ha prestato.

A Tramonti, in Casa Paisa, è stato rimandato l'intervento al tetto perché si è presentata una emergenza non prevista, cioè i tubi ormai consumati dal tempo, cominciano a scoppiare o ad avere perdite improvvise provocando anche altri danni collaterali. Pertanto i fondi a disposizione dovranno essere utilizzati per un lavoro radicale e importante, all'impianto idrico della casa.

Per la chiesa parrocchiale a poco a poco si sta concretizzando il piano di intervento per la messa in sicurezza : siamo alla stesura del progetto esecutivo. L'entità del primo stralcio dei lavori che consiste nel mettere mano al tetto e ai muri è di 737.000 euro dei quali 515.000 € arriveranno dall'8 per mille

(E' importante firmare nella dichiarazione dei redditi l'8 per mille da destinare alla chiesa cattolica !!!).

Ma i restanti 222.000 € sono a carico della parrocchia.

Per racimolare questi soldi ci sono diverse possibilità: offerte di voi parrocchiani ed erogazioni liberali da imprese (deducibili entrambi dalla dichiarazione dei redditi), donazioni, lasciti ereditari, contributi da banche e fondazioni, offerte provenienti da eventi organizzati da Associazioni locali a questo scopo. Confidiamo che molti accolgano questo appello.

Siamo nella condizione di dover bussare a tutte le porte . D'altronde non è un capriccio: ne va della sicurezza della nostra chiesa ... e di chi vi entra.

Come è certo, le condizioni continueranno a degenerare e se non mettiamo mano al più presto alla struttura, tra alcuni anni non si potrà più entrare in chiesa.

Per questo, tutti siamo chiamati ad attivarci e a sensibilizzare chiunque possa aiutarci a recuperare la cifra mancante.

Con il consiglio economico che ringrazio per la preziosa collaborazione stiamo predisponendo le modalità per comunicare dettagliatamente lo stato delle cose e coinvolgere tutti nel prendersi a cuore la "propria" chiesa.

Le entrate ordinarie della parrocchia sono diminuite, ma è comprensibile anche a causa della situazione odierna che incide negativamente nella partecipazione e nei bilanci familiari, a fronte dell'aumento dei costi relativi a manutenzioni, luce, gas, tasse, assicurazioni ...),

Al 28 novembre, in cassa ci sono circa 16.500 €. Lo scorso anno su 2930 buste consegnate nelle vostre case ne sono rientrate 393 per un totale di 16525€.

E vi ringrazio tanto, perché questi soldi sono stati fondamentali per la gestione ordinaria.

*Questa è la situazione sommaria; se vi sentite di condividere l'impegno della parrocchia, **potete mettere dentro alla busta una offerta** e portarla personalmente in Chiesa quando venite alla Messa (in canonica non si è sicuri di trovare qualcuno!); oppure affidarla a persona di vostra provata fiducia, che ce la consegna.*

*Oppure se per qualcuno è più comodo indico l' IBAN: **IT14R083563631000000070368** (intestato a: **Parrocchia S. Stefano** causale: **Natale2021 o lavori chiesa**).*

*Guardando ai grossi impegni economici che la Parrocchia ha davanti a sé , e ripensando a come era cosa naturale nel passato, invito a verificare la possibilità di poter aiutare la parrocchia anche con **atti straordinari, tenendo in considerazione l'appello riguardante la chiesa***

Vi ringrazio ancora di cuore per la stima, la disponibilità, la generosità e la grande collaborazione. Buon Natale a voi e ai vostri cari ! Gesù confido in Te!



Alberto Arcicasa don

parroco